



# il Quaderno

La voce dell'Università della Terza Età "Dino Pilotti" di Lainate

fondata dal Lions Club di Lainate nel 1999 

## Un po' di numeri

*Il Presidente*

L'anno accademico 2014-15 si è concluso con la generale soddisfazione dei corsisti. Grazie alla sistematica rilevazione delle presenze alle nostre lezioni possiamo fare un piccolo consuntivo dell'anno trascorso. Escludendo i corsi di LINGUE ed i LABORATORI, le rimanenti 30 materie hanno avuto 40 persone mediamente presenti in aula. I corsi più frequentati si confermano ALLENARE LA MENTE del dr. Iannocari con ben 95 presen-

za frequenza totali EDUCAZIONE MOTORIA del sig. Fumagalli che ha accompagnato nelle sue passeggiate sul Villoresi più di 15 persone di media. Da citare anche l'impegno di LABORATORIO ESPRESSIVO nel quale i 12 iscritti mediamente partecipanti hanno totalizzato quasi 500 ore di presenza totali. Grazie a questo impegno abbiamo potuto assistere con grande ammirazione ad uno spettacolo teatrale sul tema dell'amore interpretato dagli "attori" della UTE e dai bravissimi ragazzi delle terze classi medie.



ze medie e PSICOPEDAGOGIA della dr.ssa Todaro con 78. Ma il corso che ha avuto più presenze totali in assoluto è quello dell'ing. Selva I **MISTERI DELL'UNIVERSO** che ha totalizzato ben 1018 ore grazie alle sue 24 ore di lezione con una media di 42 persone presenti.

Un discorso a parte quello delle LINGUE e dei LABORATORI per i quali le iscrizioni vengono limitate. Il corso di lingua più seguito è stato **INGLESE ELEMENTARE** che prevedeva 54 ore di lezione con una media di 9 iscritti. L'impegno di tutti i docenti di lingue è stato comunque significativo visti i risultati testimoniati dalla soddisfazione dei corsisti.

Importante anche il contributo dei Laboratori. Primo fra tutti per ore di

Complimenti particolari alle docenti Greco, Palumbo e Trombetta per la sapiente regia e per aver saputo amalgamare questi due mondi: quello dei giovani e quello dei meno giovani.



## A cercare tesori d'arte Santa Maria del Vezzolano e San Secondo di Cortazzone

*Il Rettore*

Su e giù per colline che la sapienza antica dell'uomo ha disegnato con la geometria perfetta dei filari dell'uva, rincorrendo un bricco per inseguire il successivo in un susseguirsi di ghirigori mozzafiato protesi verso la pianura dove il Tanaro va lento a cercare la corrente del Po.

Nella terra degli Alerami, al tempo mille e non più mille, ebbe vita la Canonica Regolare (riforma gregoriana) di Santa Maria del Vezzolano, raccolta e preziosa con le tre absidi a catturare l'attenzione dell'ospite e con la facciata ricca di simboli e di accoglienza protesa verso la pianura. Nella nave centrale un meraviglioso pontile di chiara influenza francese (Haute Loire/Gironde) con 40 figure di patriarchi e decori che onorano la Vergine. L'imperatore Federico Barbarossa nel 1159, affascinato, volle l'Abbazia sotto la sua personale protezione. Carlo VIII di Valois, nel 1494, nel suo viaggio verso Firenze e Napoli, fu ospite dell'Abate e, stupito, consentì che i gigli di Francia per sempre ricordassero ai posteri il suo regale passaggio.

Quando Asti è quasi prossima, sulla collina di Mongiglietto, la scoperta di un autentico gioiello, la chiesa romanica di San Secondo di Cortazzone, scrigno di umile bellezza.

Commovente la grandezza raccolta del piccolo edificio (19,50 x 8,60 metri) e le delizie

che racchiude e che mostra a chi si avventura nel suo silenzio. Semplicemente da guardare.

E poi ancora tanto, tanto e ancora tanto. Il tempo corre veloce ma vale la pena di viverlo.